



Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
Direzione Centrale Credito e Welfare
Ufficio II - Welfare

Home Care Premium 2011

Requisiti Minimi delle Proposte Progettuali

Soggetti proponenti

Possono presentare i progetti e la relativa richiesta di finanziamento gli Enti Locali, le agenzie pubbliche o miste di servizi alla persona, le aziende sanitarie e ogni operatore pubblico che svolga attività istituzionale di servizi sanitari e socio assistenziali a domicilio secondo le vigenti normative nazionali o regionali.

I soggetti sopra definiti possono presentare domanda sia in forma singola sia, occasionalmente, consorziata, raggruppata e/o associata.

Nel caso di progetto che preveda un più ampio modello di intervento socio sanitario integrato, la richiesta di finanziamento dovrà riferirsi alla sola parte socio assistenziale della proposta.

Nell'eventuale caso di richiesta di rinnovo di convenzione sottoscritta a seguito dell'Avviso 2010, la domanda di finanziamento potrà riferirsi alla sola prosecuzione delle prestazioni assistenziali fino al 31 dicembre 2012.

Oggetto della proposta

Progetti sperimentali e innovativi di assistenza domiciliare, che possano divenire “best practice” nell’ambito dei modelli “home care” nazionale e internazionale.

Per assistenza domiciliare s’intendono le attività genericamente connesse all’igiene personale ordinaria, all’aiuto nell’alzata e/o messa a letto, alla preparazione e somministrazione dei pasti, al controllo e alla sorveglianza del riposo notturno, bagno assistito in vasca o doccia, spugnature persone allettate, aiuto per la spesa, igiene del domicilio, accompagnamento esterno.

Le attività sopra definite potranno essere svolte o sostenute dal soggetto proponente in forma diretta (anche con affidamento a terzi), indiretta con assistenti familiari o servizi di prossimità e vicinato, con contributi economici e con strumenti di home telecare.

Saranno positivamente valutate le azioni di assistenza domiciliare che prevedano anche attività integrative e accessorie di prevenzione alla degenerazione cerebrale e motoria anche con day hospital, di residenzialità temporanea di sollievo, di periodi di vacanza assistita.

Contenuti progettuali innovativi. Requisiti minimi di convenzionamento

Le proposte dovranno necessariamente contenere alcuni fondamentali aspetti innovativi e in linea con i principi definiti a livello nazionale e internazionale:

- a. la presenza o la costituzione sul territorio, laddove assenti, di Punti Unici di Accesso a cui le famiglie potranno fare riferimento per le informazioni e i servizi utili alla pianificazione degli strumenti di assistenza domiciliare;
- b. l'integrazione funzionale, operativa e economica tra i soggetti pubblici operanti sul territorio (di ambito sanitario e socio assistenziale);
- c. la presenza o la costituzione, laddove assenti, di Unità di Valutazione Multidimensionale per la definizione del Progetto di Assistenza Individuale;
- d. progetti di assistenza individuale che valorizzino in forma sinergica le risorse pubbliche, quelle messe a disposizione dell'Istituto e quelle familiari con il coinvolgimento, in rete, di attori indiretti: assistenti familiari, volontariato e servizi di prossimità e vicinato anche, eventualmente, con l'ausilio degli strumenti normativi relativi ai Buoni Lavoro, con contributi economici o voucher;
- e. PAI, con costi a carico di Inpdap, definito anche in relazione alla fascia ISEE del beneficiario e all'eventuale percezione di indennità di accompagnamento;
- f. la presenza o la costituzione, laddove assenti, di centrali operative di supporto alla rete indiretta di assistenza per incontro domanda/offerta, formazione, certificazione, gestione albi, consulenza e integrazione funzionale.

Nella predisposizione del progetto si invitano i soggetti proponenti a valutare, inoltre, laddove possibile, le sinergie con altri strumenti di welfare istituzionale anche con la valorizzazione e l'utilizzo delle strutture sociali dell'Istituto.

L'elenco delle strutture sociali dell'Istituto è disponibile all'indirizzo: <http://www.inpdap.gov.it/wps/portal/internet/strutture-sociali>.

I prodotti INPDAP per cui valutare l'eventuale valorizzazione sinergica sono: i soggiorni senior, l'ospitalità presso RSA convenzionate, la trasferibilità dell'iniziativa Nonno House, le agevolazioni per l'acquisto dei Buoni Vacanza, i Master Inpdap Certificated di cui ogni riferimento è disponibile sul sito istituzionale www.inpdap.gov.it nella sezione "attività sociali".

Soggetti Beneficiari INPDAP

Soggetti adulti dipendenti pubblici e pensionati INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, **non auto sufficienti**, residenti nell'ambito territoriale del soggetto proponente.

I soggetti identificati NON dovranno essere, alla data di avvio del progetto, già beneficiari di alcuna o di "non adeguata" altra prestazione assistenziale pubblica.

Per prestazione "non adeguata" si intende l'intervento pubblico, diretto e indiretto, **parziale** che non copra almeno il 50 % del reale fabbisogno assistenziale di un soggetto non auto sufficiente.

I soggetti così identificati, inoltre, dovranno accedere gratuitamente alle prestazioni innovative definite all'interno della proposta progettuale.

L'ammissione al beneficio dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di banche dati del soggetto proponente, dei dati in possesso dell'Istituto e attraverso la promozione a mezzo Avviso Pubblico con presa in carico "a sportello" senza la previsione di un bando di concorso e relative graduatorie.

Piano di comunicazione

Saranno a cura e a carico del soggetto proponente le attività di promozione e divulgazione dell'opportunità sul territorio in favore degli utenti INPDAP come sopra definiti.

Piano economico

Le proposte progettuali dovranno prevedere:

una compartecipazione a carico dei proponenti o di soggetti terzi almeno pari al 10 % del costo complessivo di intervento socio assistenziale (con la valorizzazione anche dei costi interni al soggetto proponente o a terzi);

importo complessivo del finanziamento a carico dell'Inpdap non superiore a 6 mila euro, pro capite per soggetto assistito;

costi fissi di impianto non superiori al 20 % del costo complessivo di intervento socio assistenziale proposto. La percentuale potrà elevarsi fino al 30 % nel caso di progetti che prevedano la messa in rete di assistenti familiari con centrali operative dedicate, formazione, certificazione, gestione albi;

dei suddetti costi fissi almeno il 2% dovrà essere destinato per la comunicazione e la diffusione del beneficio in favore degli utenti;

una percentuale dei costi variabili assistenziali a domicilio complessivi non inferiore al 60 % da destinarsi all'assistenza domiciliare attraverso assistenti familiari con erogazione voucher, assegni di cura o contributi economici di scopo, all'Home Tele Care;

una percentuale dei costi variabili assistenziali a domicilio complessivi non inferiori al 10 % da destinarsi all'assistenza domiciliare attraverso servizi di prossimità e vicinato anche con l'utilizzo di Buoni Lavoro;

una percentuale dei costi variabili socio assistenziali complessivi non inferiori al 20 % da destinarsi indifferentemente a servizi e azioni di prevenzione, servizi di day hospital terapeutico e preventivo, al residenziale di sollievo, alle vacanze assistite.

Commissione Mista

Il progetto deve prevedere una Commissione Mista per il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e la validazione dei rendiconti trimestrali.

Roma, 11 novembre 2011

Il Presidente
Avv. Paolo Crescimbeni